



CORTE DI APPELLO DI PERUGIA
PRESIDENZA

Piazza Matteotti n.22-06122 Perugia-Tel.: 075/5405306-fax: 075/9669224

e-mail: ca.perugia@giustizia.it

Prot.

4690/2017

Perugia, 27 MAG 2017

Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
PERUGIA

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di
PERUGIA

OGGETTO: tabelle triennali di composizione dell'Ufficio 2017/2019

In attuazione di quanto disposto dalla circolare del Consiglio Superiore della Magistratura 1318 del 26/01/2017, si invia copia della proposta sulla formazione delle tabelle di organizzazione di questa Corte di Appello per il triennio 2017/2019.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Mario Vincenzo D'Aprile



CORTE DI APPELLO DI PERUGIA
PRESIDENZA

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO
PER IL TRIENNIO 2017/2019

PROGETTO TABELLARE

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO

Letta la circolare del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019;

Vista la normativa primaria in materia;

Ritenuto che, per il triennio in questione, l'organizzazione più rispondente alle esigenze dell'ufficio è quella risultante nei prospetti che seguono, come illustrato nell'allegato documento organizzativo generale;

Ritenuto, inoltre, che dovrà essere confermato, quale MAGRIF addetto al settore penale, il Consigliere dott. Ferdinando Pierucci, almeno fino alla scadenza del triennio dalla nomina avvenuta con provvedimento in data 1.7.2015, mentre, per il settore civile, va nominata MAGRIF la Consigliera dott.ssa Claudia Matteini, che ha manifestato la sua disponibilità nel corso della riunione del 20.2.2017, a seguito di precedente interpello andato deserto, e sul cui nominativo il RID ha espresso parere favorevole;

Considerato che il limitato impegno concretamente richiesto ai MAGRIF, in relazione alle ridotte dimensioni dell'ufficio e all'insussistenza, allo stato, di particolari progetti da sviluppare, consente la mancata previsione di un loro esonero parziale dall'attività giurisdizionale, conformemente alla delibera del C.S.M. in data 22.3.2017, che ha sostituito il comma 2 dell'art. 6 della circolare in materia;

Ritenuto che va confermato alla Consigliera dott.ssa Teresa Giardino l'attuale incarico di coordinatore dei tirocini, fin qui svolto con competenza e buoni risultati, stante anche la mancanza di disponibilità di altri magistrati dell'ufficio, come verificato a seguito di apposito interpello;

Ritenuto, infine, che il presente progetto tabellare presenta solo modifiche di dettaglio rispetto a quello previgente, in particolare quanto alla composizione di alcune sezioni specializzate, per cui può esserne dichiarata l'esecutività subordinata all'unanime parere favorevole del Consiglio Giudiziario, ai sensi del'art. 29, comma 2°, della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019;

DISPONE

- il progetto tabellare di questa Corte, per il triennio 2017/2019, è quello risultante dai prospetti che seguono
- il Consigliere dott. Ferdinando Pierucci è confermato MAGRIF dell'ufficio, per il settore penale, senza alcun esonero dall'attività giurisdizionale
- la Consigliera dott.ssa Claudia Matteini è nominata MAGRIF dell'ufficio, per il settore civile, senza alcun esonero dall'attività giurisdizionale
- la Consigliera dott.ssa Teresa Giardino è confermata nell'incarico di coordinatore dei tirocini
- il presente progetto tabellare sarà esecutivo subordinatamente all'unanime parere favorevole del Consiglio Giudiziario

Perugia, 24 maggio 2017

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Mario Vincenzo D'Aprile

SEZIONE CIVILE

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente – dott. Magrini

Consiglieri – dott. Ligori, dott. Vadalà, dott.ssa Matteini, dott.ssa Giardino

Tutti i Giudici Ausiliari

Si evidenzia che il problema della permanenza del dott. Ligori nella Sezione da oltre dieci anni è stato risolto, conformemente a quanto previsto dall'art. 60 della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019, con il provvedimento di variazione tabellare n. 154/2012 in data 5.12.2012, regolarmente approvato dal C.S.M., in base al quale, come si evince dalla parte motiva, al dott. Ligori è stato assegnato un nuovo ruolo specialistico, comprendente materie diverse in misura superiore al 60% del carico complessivo

MATERIE

Tutte le materie del settore civile non assegnate a Sezioni specializzate.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Gli affari di nuovo e di vecchio rito, di rito lavoro, i procedimenti trattati in camera di consiglio definibili con sentenza verranno assegnati al Presidente di Sezione e ai Consiglieri, secondo i seguenti criteri:

- a) al Presidente della Sezione saranno assegnati i procedimenti relativi al diritto di famiglia e allo *status* delle persone (separazioni, divorzi, riconoscimento o disconoscimento di paternità), nonché quelli relativi a delibazione di sentenze dei Tribunali ecclesiastici e di provvedimenti di Autorità Giudiziarie straniere;
- b) al dott. Ligori saranno assegnati i procedimenti trattati in unico grado, i procedimenti di vecchio rito, le cause possessorie e i procedimenti di rito lavoro, questi ultimi nella misura del 50% (pertanto il primo procedimento verrà assegnato al dott. Ligori e il successivo, seguendo l'ordine di anzianità, agli altri magistrati della sezione);
- c) al dott. Vadalà saranno assegnati tutti i procedimenti ex L. 13.4.1988 n. 117;
- d) alla dott.ssa Matteini saranno assegnati tutti i procedimenti di ricusazione, nonché quelli, trattati in camera di consiglio, relativi a cittadini extracomunitari (D.L.vo 25.7.1998 n. 286);
- e) alla dott.ssa Giardino saranno assegnati tutti i procedimenti relativi alla materia fallimentare.

Le controversie non rientranti nelle materie oggetto di specializzazione verranno assegnate, secondo l'ordine crescente di anzianità dei magistrati ed in base alla progressione numerica di iscrizione a ruolo, a gruppi di due, collocabili anche in cumulo in una o più udienze.

All'udienza di precisazione delle conclusioni, salvi i casi di particolare urgenza, verrà data precedenza alla definizione dei procedimenti con iscrizione più risalente nel tempo, avendo riguardo anche agli altri criteri di priorità fissati nel programma di gestione dei procedimenti ex art. 37 D.L. n. 98/2011; a tal fine, il Presidente di Sezione - qualora uno dei Consiglieri abbia nel proprio ruolo cause in decisione di tal genere in numero superiore a tre e non possa quindi introitare

la relativa sentenza - previa sostituzione del relatore, provvederà ad assegnare tali procedimenti, affinché vengano presi in decisione, al Consigliere individuato in ordine crescente di anzianità, che abbia introitato, nella medesima udienza, sentenze in numero minore di tre o, in mancanza, a quello che abbia in decisione cause più recenti, con conseguente rinvio di queste ultime ad una successiva udienza.

Le procedure di volontaria giurisdizione e le cause di rito camerale non rientranti nei criteri sopra indicati saranno ripartite tra i Consiglieri secondo l'ordine crescente di anzianità ed in base alla progressione numerica di iscrizione a ruolo, a rotazione ed in ragione di un procedimento per volta.

Le procedure di correzione di errore materiale saranno assegnate all'estensore del provvedimento da correggere o, qualora ciò non fosse possibile, al Presidente di Sezione.

Le procedure aventi ad oggetto le c.d. inibitorie (art. 351 c.p.c.) saranno assegnate al magistrato già designato relatore della causa.

Le cause "seriali", previamente raggruppate secondo l'oggetto e l'ordine di iscrizione a ruolo, saranno distribuite tra tutti i magistrati della Sezione, compreso il Presidente, con le modalità sopra descritte.

La cognizione dei reclami avverso i provvedimenti cautelari emessi dalla Sezione Lavoro, attribuita alla Sezione Civile, è assegnata ai Consiglieri secondo i criteri di cui sopra.

Riguardo ai procedimenti per i quali la Corte di Cassazione abbia cassato sentenze della Sezione Civile, con rinvio a questa Corte in diversa composizione, e sia impossibile formare il Collegio per incompatibilità o impedimenti dei magistrati assegnati alla Sezione, il Collegio verrà integrato dai Consiglieri della Sezione Lavoro, a rotazione, iniziando dal meno anziano in ruolo.

La trattazione dei ricorsi per ricusazione dei magistrati della Sezione Penale, nonché dei magistrati dei Tribunali e degli Uffici del Giudice di Pace del distretto, nei casi in cui è prevista la competenza della Corte di Appello, sarà assegnata alla Sezione Civile.

Al Presidente della Corte saranno assegnate le opposizioni avverso i provvedimenti inerenti il patrocinio a spese dello Stato e le opposizioni alle liquidazioni.

I Giudici Ausiliari assegnati alla Sezione Civile parteciperanno all'udienza del giovedì, in numero di due per ciascuna udienza, a rotazione, iniziando dal più anziano in base all'età e seguendo poi l'ordine decrescente dell'anzianità, fino a quando, per ciascuno di essi, non sarà garantito l'introito di un numero complessivo di provvedimenti conforme al limite minimo di produttività previsto dall'art. 68, comma 2°, del D.L. n. 69/2013 conv. in L. n. 98/2013; in ogni udienza, il Presidente di Sezione provvederà ad assegnare a ciascun Giudice Ausiliario n. 5 cause individuate tra quelle di meno recente iscrizione pendenti sui ruoli dei Consiglieri, con esclusione, oltre che dei procedimenti per i quali vi sia espresso divieto nella normativa primaria e secondaria, anche delle cause di maggior valore e/o complessità.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente sarà sostituito dal Consigliere più anziano; i Consiglieri saranno sostituiti dai colleghi della Sezione, secondo l'ordine decrescente dell'anzianità in ruolo; il meno anziano sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Qualora, a causa di impedimenti plurimi, non fosse possibile integrare il Collegio con i magistrati della Sezione, saranno designati supplenti i magistrati della Sezione Lavoro o, in subordine, della Sezione Penale, iniziando sempre dal Consigliere con minore anzianità di servizio.

Ciascun Giudice Ausiliario sarà sostituito da quello immediatamente meno anziano di età e il meno anziano dal più anziano.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi saranno composti dal Presidente di Sezione, dal Consigliere relatore e dal Consigliere con maggiore anzianità di servizio; per i procedimenti in cui il Presidente o il Consigliere anziano sono relatori, il Collegio sarà integrato dal Consigliere più anziano tra i restanti.

Per le cause assegnate ai Giudici Ausiliari, il Collegio sarà integrato dal Presidente di Sezione e dal Consigliere con maggiore anzianità di servizio.

La Sezione terrà udienza il giovedì, alle ore 9.15, a cominciare dalle udienze pubbliche; i procedimenti saranno trattati nel seguente ordine: cause rito lavoro, cause vecchio rito, cause di nuovo rito.

Le udienze “filtro” ai sensi degli artt. 348-bis e segg. c.p.c. saranno tenute il quarto mercoledì di ogni mese, alle ore 9.30.

Le udienze istruttorie saranno tenute dai magistrati della Sezione il mercoledì, con inizio alle ore 9.30.



SEZIONE AGRARIA

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente - dott. Magrini
Consiglieri titolari- dott.ssa Matteini e dott.ssa Giardino
Consiglieri supplenti: dott. Ligori e dott. Vadalà

MATERIE

Controversie agrarie ex L. n. 320/1963.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Tutti i procedimenti saranno ripartiti tra i Consiglieri titolari assegnati alla Sezione secondo l'ordine decrescente di anzianità ed in base all'ordine di iscrizione a ruolo, a rotazione ed in ragione di un procedimento per volta.

La cognizione dei reclami avverso i provvedimenti cautelari emessi dalla Sezione Specializzata Agraria è attribuita alla Sezione Lavoro o, in caso di incompatibilità o impedimento di uno o più dei suoi componenti, alla Sezione Penale.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente della Sezione sarà sostituito dal Consigliere titolare più anziano in ruolo e gli altri due Consiglieri titolari si sostituiranno reciprocamente; il Collegio sarà integrato dai restanti Consiglieri della Sezione, partendo dal meno anziano in ruolo; in subordine, saranno designati supplenti i magistrati della Sezione Lavoro e poi della Sezione Penale, iniziando sempre dal Consigliere con minore anzianità di servizio.

Gli Esperti della Sezione saranno sostituiti col criterio previsto per la formazione dei Collegi.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi saranno composti dal Presidente di Sezione dott. Magrini e dai Consiglieri dott.ssa Matteini e dott.ssa Giardino.

Gli Esperti della Sezione saranno chiamati a comporre il Collegio a rotazione, partendo da quello con maggiore anzianità di servizio.

La Sezione terrà udienza il quarto mercoledì del mese, alle ore 9.30.

SEZIONE SPECIALIZZATA PER LE IMPRESE

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente - dott. Magrini
Consiglieri titolari - dott. Ligori, dott. Vadalà, dott.ssa Giardino
Consigliere supplente – dott.ssa Matteini

MATERIE

Controversie previste dal D.Lvo n.168/2003.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Il dott. Ligori prenderà in carico il 75% dei procedimenti di competenza della Sezione.
Pertanto, i procedimenti verranno assegnati, in base all'ordine di iscrizione a ruolo, a gruppi di otto, di cui i primi tre al dott. Ligori, il quarto al dott. Vadalà, il quinto, il sesto ed il settimo al dott. Ligori, l'ottavo alla dott.ssa Giardino.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente di Sezione sarà sostituito dal dott. Ligori; gli altri componenti del Collegio saranno sostituiti dal restante magistrato titolare della Sezione; in subordine, il Collegio sarà integrato dalla dott.ssa Matteini; in ulteriore subordine, saranno designati supplenti i Consiglieri della Sezione Lavoro e poi della Sezione Penale, partendo dal meno anziano in ruolo.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi saranno composti dal Presidente della Sezione, dal relatore e dal Consigliere titolare con maggiore anzianità di servizio.
La sezione terrà udienza il giovedì, alle ore 9.15.

SEZIONE EQUA RIPARAZIONE – NUOVO RITO

MAGISTRATI ASSEGNATI

I Presidenti e i Consiglieri delle Sezioni Civile e Lavoro.

MATERIE

Procedimenti camerali ex L. n. 89/2001, nuovo rito.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Nella fase monitoria, i procedimenti saranno assegnati a tutti i magistrati delle Sezioni Civile e Lavoro, compresi i Presidenti, secondo l'ordine crescente dell'anzianità e seguendo la progressione numerica di iscrizione a ruolo, uno per ciascun magistrato, salvi i procedimenti facenti riferimento al medesimo giudizio presupposto, che verranno tutti assegnati allo stesso magistrato.

Le opposizioni verranno assegnate dal Presidente del Collegio, in relazione al criterio crescente di anzianità, una per ciascun magistrato e secondo l'ordine di iscrizione a ruolo, tenendo conto delle eventuali incompatibilità, nonché delle eventuali tematiche omogenee.

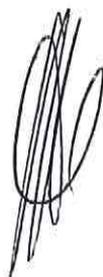
CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, i magistrati saranno sostituiti con il criterio della rotazione previsto per la formazione dei Collegi.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi saranno presieduti, a rotazione, dal Presidente della Sezione Civile, dal Presidente della Sezione Lavoro e dal Consigliere più anziano della Sezione Civile, secondo l'ordine appena indicato, e saranno integrati dai Consiglieri delle Sezioni Civile e Lavoro, a rotazione, secondo l'ordine decrescente dell'anzianità di servizio.

Le udienze di opposizione ai decreti di ingiunzione saranno tenute il primo lunedì del mese, con inizio alle ore 9.15.



SEZIONE STRALCIO EQUA RIPARAZIONE – VECCHIO RITO

MAGISTRATI ASSEGNATI

I Presidenti e i Consiglieri delle Sezioni Civile e Lavoro, nonché tutti i Giudici Ausiliari.

MATERIE

Procedimenti camerale ex L. n. 89/2001, vecchio rito.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Al momento dell'iscrizione, il Presidente della Sezione Civile provvederà alla formazione dei ruoli di udienza, seguendo l'ordine cronologico delle iscrizioni e tenendo conto della necessità di trattare nella medesima udienza tutti i procedimenti facenti riferimento al medesimo giudizio presupposto; provvederà, altresì, alle eventuali riunioni.

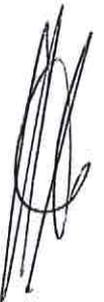
Le cause verranno assegnate dal Presidente dei singoli Collegi, prima dell'udienza, esclusivamente al Giudice Ausiliario destinato ad integrare il Collegio.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, i magistrati (togati e onorari) saranno sostituiti con il criterio della rotazione previsto per la formazione dei Collegi.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

I Collegi saranno presieduti, a rotazione, dal Presidente della Sezione Civile, dal Presidente della Sezione Lavoro e dal Consigliere più anziano della sezione civile, secondo l'ordine appena indicato, e saranno integrati da un Consigliere delle Sezioni Civile e Lavoro, a rotazione, secondo l'ordine decrescente dell'anzianità di servizio, oltre che da un Giudice Ausiliario; in ogni udienza, saranno formati due Collegi, ciascuno con un Giudice Ausiliario diverso, a rotazione, iniziando dal più anziano in base all'età e seguendo poi l'ordine decrescente dell'anzianità; il ruolo di udienza verrà suddiviso in due parti uguali, seguendo l'ordine cronologico delle iscrizioni, e trattato dai due diversi Collegi previsti per ciascuna udienza, con assegnazione di tutte le cause ai Giudici Ausiliari. Le udienze saranno tenute i primi quattro lunedì di ogni mese, con inizio alle ore 9.15.



SEZIONE LAVORO

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente - dott.ssa Angeleri

Consiglieri - dott. Gambaracci e dott. Panariello

MATERIE

Lavoro privato, alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni, controversie in materia di previdenza e assistenza obbligatorie, in materia di impugnazione di licenziamento assoggettate alla disciplina della Legge n. 92/2012.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I procedimenti di nuova iscrizione saranno assegnati al Presidente ed ai Consiglieri della Sezione, in misura paritaria, secondo i seguenti criteri:

- un procedimento in materia di lavoro, privato o pubblico, a ciascun componente della Sezione, in ordine crescente di anzianità di servizio e cominciando dal procedimento di più remota iscrizione;
- un procedimento in materia di previdenza e assistenza obbligatorie a ciascun componente della Sezione, con gli stessi criteri stabiliti per le controversie in materia di lavoro;
- assegnazione al medesimo magistrato dei procedimenti da riunire, riguardanti l'impugnazione della medesima sentenza;
- un procedimento da trattare secondo la disciplina della "legge Fornero" a ciascun componente della Sezione, in ordine crescente di anzianità, cominciando dal procedimento di più remota iscrizione.

Le procedure di correzione di errore materiale saranno assegnate all'estensore del provvedimento oggetto della richiesta o, qualora ciò non fosse possibile, al Presidente della Sezione.

Le procedure aventi ad oggetto la sospensione dell'esecuzione o dell'esecutività delle sentenze di primo grado (art. 431 c.p.c.) saranno assegnate al magistrato relatore della causa.

Le cause "seriali" saranno equamente distribuite tra tutti i magistrati della Sezione, compreso il Presidente, in ragione di una per ciascuno, secondo i criteri già indicati.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente della Sezione sarà sostituito dal Consigliere più anziano in ruolo e gli altri due Consiglieri si sostituiranno reciprocamente; il Collegio sarà integrato da un Consigliere della Sezione Civile, a rotazione, partendo dal meno anziano in ruolo.

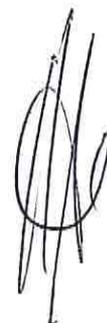
Per i procedimenti in cui la Corte di Cassazione abbia annullato una sentenza emessa dalla Sezione Lavoro, con rinvio a questa Corte di Appello in diversa composizione, qualora sia impossibile

formare il Collegio per incompatibilità o impedimento dei magistrati della Sezione, il Collegio sarà integrato dai Consiglieri della Sezione Civile, a rotazione, partendo dal meno anziano.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Il Collegio sarà composto dal Presidente e dai due Consiglieri della Sezione.

La Sezione terrà udienza il mercoledì, alle ore 9.30, cominciando con le cause in cui è previsto il conferimento dell'incarico al c.t.u.; i procedimenti in camera di consiglio per la trattazione delle istanze di sospensione dell'esecuzione delle sentenze di primo grado e i procedimenti di reclamo in materia di licenziamenti, assoggettate alla disciplina della L. n. 92/2012 ("legge Fornero"), saranno chiamati dalle ore 10.00.



SEZIONE PENALE

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente – dott. Massei

Consiglieri – dott. Pierucci, dott.ssa Belardi, dott. Battistacci, dott. Venarucci, dott. Falfari, dott. Fornaci

Si evidenzia che il problema della permanenza della dott.ssa Belardi nella Sezione da oltre dieci anni è stato risolto, conformemente a quanto previsto dall'art. 60 della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019, con il provvedimento di variazione tabellare n. 39/2016 in data 20.4.2016, regolarmente approvato dal C.S.M., in base al quale, come si evince anche dalla nota del Presidente della Sezione penale in data 6.4.2016 ivi richiamata, alla dott.ssa Belardi è stato assegnato un nuovo ruolo specialistico, comprendente materie diverse in misura superiore al 60% del carico complessivo

MATERIE

Tutti i procedimenti penali non rientranti nella competenza della Corte di Assise di Appello.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Ai fini dell'assegnazione degli appelli ai due Collegi operanti nella Sezione, sono stati individuati i due seguenti gruppi di procedimenti:

1° gruppo

reati contro la famiglia e lesioni personali (artt. 570 e 572 c.p. e artt. 582 e segg. c.p. in particolare);
reati contro la libertà personale e morale (artt. 605, 609-bis, 610, 612, 612-bis c.p. in particolare) e reati in materia di prostituzione;
reati in materia di sostanze stupefacenti (artt. 73 e 74 D.P.R. 309/90);
reati in materia di circolazione stradale, edilizia e urbanistica.

2° gruppo

reati contro la P.A. (artt. da 314 a 335 c.p.);
reati contro l'Amministrazione della giustizia (artt. da 361 a 393 c.p.);
reati contro il patrimonio anche mediante violenza sulle cose o alle persone (artt. da 624 a 639 c.p.) e reati contro il patrimonio mediante frode (artt. da 640 a 648-ter c.p.);
violazioni finanziarie e reati fallimentari.

I procedimenti del primo gruppo saranno assegnati al Collegio composto dal dott. Pierucci, dalla dott.ssa Belardi e dal dott. Venarucci.

I procedimenti del secondo gruppo saranno assegnati al Collegio composto dal dott. Massei, dal dott. Battistacci e dal dott. Falfari.

I procedimenti relativi alle fattispecie di reato non rientranti in alcuno dei due gruppi sopra indicati saranno assegnati ad entrambi i Collegi, a gruppi di dieci per volta, partendo dal Collegio presieduto dal dott. Massei.

Il Presidente della Sezione formerà i ruoli di udienza con un numero di procedimenti tale da assicurare che ciascun magistrato rediga una quantità di provvedimenti non inferiore a quella

prevista dai programmi di gestione annuali, se necessario anche fissando udienze straordinarie; nello stesso tempo, i procedimenti fissati in ciascuna udienza saranno selezionati nel rispetto dei criteri di priorità adottati annualmente e curando, inoltre, che i procedimenti medesimi siano di complessità differenziata, in modo da potere poi essere ripartiti tra i componenti del Collegio assicurando una tendenziale equivalenza dei carichi.

Al fine dell'assegnazione dei procedimenti ai singoli magistrati, il Presidente della Sezione procederà alla formazione di tre distinti gruppi di fascicoli (uno per ogni relatore), tendenzialmente di peso analogo, e procederà quindi all'assegnazione col criterio dell'estrazione a sorte; ove necessario per assicurare la parità dei carichi di lavoro, l'assegnatario di un fascicolo di particolare complessità verrà escluso dal sorteggio per l'assegnazione di fascicoli altrettanto complessi nelle udienze successive.

Gli incidenti di esecuzione saranno ripartiti tra tutti i magistrati della Sezione, secondo l'ordine decrescente di anzianità ed in base all'ordine di iscrizione a ruolo, a rotazione ed in ragione di un procedimento per volta.

La Sezione Penale tratterà i ricorsi per ricusazione dei magistrati del settore civile della Corte; per l'assegnazione di tali procedimenti, si seguirà il criterio previsto per gli incidenti di esecuzione.

Per i mandati di arresto europeo verrà redatto mensilmente un turno dei magistrati della Sezione.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente sarà sostituito dal Consigliere più anziano; i Consiglieri saranno sostituiti dai colleghi della Sezione, secondo l'ordine decrescente dell'anzianità di servizio; il meno anziano sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Ove le incompatibilità siano tali da non consentire la formazione del Collegio con i soli magistrati del settore penale, il Collegio sarà integrato dai Consiglieri della Sezione Civile e, in subordine, della Sezione Lavoro, iniziando da quelli con minore anzianità di servizio.

Per gli incidenti di esecuzione, sarà designato supplente il dott. Fornaci; in subordine, si seguirà il criterio ordinario.

Per i mandati di arresto europeo, in caso di impedimento, ciascun magistrato sarà sostituito dal collega del turno successivo.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Le udienze ordinarie per la trattazione degli appelli saranno fissate nei giorni di martedì e venerdì e il secondo, terzo e quarto lunedì di ogni mese.

Il Collegio composto dal Presidente di Sezione dott. Massei e dai Consiglieri dott. Battistacci e dott. Falfari terrà udienza ordinaria tutti i martedì, il secondo lunedì di ogni mese e, alternandosi con l'altro Collegio, il quarto lunedì di ogni mese.

Il Collegio composto dal Consigliere anziano dott. Pierucci e dai Consiglieri dott.ssa Belardi e dott. Venarucci terrà udienza ordinaria tutti i venerdì, il terzo lunedì di ogni mese e, alternandosi con l'altro Collegio, il quarto lunedì di ogni mese.

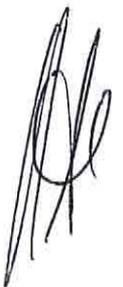
Il dott. Fornaci integrerà il Collegio alle udienze del primo e secondo martedì, del terzo e quarto venerdì, nonché, a settimane alterne, del secondo o terzo lunedì di ogni mese, subentrando, in ciascuna udienza, a uno degli altri componenti del Collegio, di volta in volta individuato con criterio di rotazione e secondo l'ordine decrescente dell'anzianità di servizio.

Il Collegio per l'adozione di provvedimenti che non richiedono la fissazione dell'udienza o nei casi in cui l'udienza non è stata ancora fissata saranno composti dal Presidente di Sezione, dal Consigliere relatore e dal Consigliere con maggiore anzianità di servizio.

I Collegi per la trattazione degli incidenti di esecuzione saranno composti come appresso e terranno udienza, rispettivamente, il primo mercoledì dei mesi dispari e il primo mercoledì dei mesi pari.

1° Collegio: dott. Massei, dott. Battistacci, dott. Venarucci

2° Collegio: dott. Pierucci, dott.ssa Belardi, dott. Falfari.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping, fluid strokes that form a stylized, somewhat abstract shape.

CORTE DI ASSISE

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente – dott. Massei

Consiglieri – dott. Pierucci, dott. Battistacci, dott. Venarucci, dott. Falfari, dott. Fornaci

MATERIE

Procedimenti per reati di competenza della Corte di Assise.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Nei primi due mesi dell'anno, il Collegio sarà presieduto dal dott. Massei e, nei successivi due mesi, dal dott. Pierucci; lo stesso criterio di rotazione varrà per i mesi successivi.

I fascicoli saranno assegnati all'uno o all'altro dei due Collegi in base al bimestre in cui verranno iscritti.

I procedimenti saranno assegnati ai singoli magistrati, uno alla volta, a rotazione, secondo l'ordine decrescente di anzianità e seguendo la progressione numerica di iscrizione a ruolo, partendo dal Presidente di ciascuno dei due Collegi.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, i Presidenti dei due Collegi si sostituiranno reciprocamente e i Consiglieri saranno sostituiti dal collega immediatamente meno anziano in ruolo; il Consigliere meno anziano sarà sostituito dal più anziano.

Ove le incompatibilità siano tali da non consentire la formazione del Collegio con i soli magistrati del settore penale, il Collegio sarà integrato dai Consiglieri della Sezione Civile o, in subordine, della Sezione Lavoro, iniziando dal meno anziano in ruolo.

Il criterio previsto per la sostituzione dei Consiglieri sarà utilizzato anche per l'individuazione dei magistrati da designare come aggiunti nei dibattimenti che si prevedono di durata particolarmente lunga.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Nei primi due mesi dell'anno il Collegio sarà presieduto dal dott. Massei e, nei successivi due mesi, dal dott. Pierucci; lo stesso criterio di rotazione varrà per i mesi successivi.

Il Collegio sarà integrato dai Consiglieri designati, di volta in volta, relatori; nei casi in cui relatori saranno il dott. Massei o il dott. Pierucci, il Consigliere a latere sarà individuato con il criterio della rotazione, iniziando dal più anziano in ruolo.

La Corte di Assise terrà udienza, di regola, il quarto mercoledì del mese.

SEZIONE PER I MINORENNI

MAGISTRATI ASSEGNATI

Presidente - dott. D'Aprile

Consiglieri - dott. Vadalà, dott. Venarucci, dott.ssa Matteini e dott. Fornaci

Tutti i Consiglieri onorari della Sezione

MATERIE

Impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni, in materia civile e penale, e altre funzioni previste dal codice di procedura penale nei procedimenti a carico di imputati minorenni.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Gli affari saranno ripartiti tra i Consiglieri togati componenti del Collegio, uno alla volta, in base all'ordine di iscrizione a ruolo e secondo l'ordine decrescente dell'anzianità di servizio.

CRITERI DI SOSTITUZIONE

Nei casi di astensione, ricusazione, assenza o altro impedimento, il Presidente della Corte di Appello sarà sostituito dal Presidente di Sezione dott. Magrini o, in subordine, dai Consiglieri togati più anziani della Sezione Minorenni, rispettivamente del settore civile o penale, secondo le materie trattate; i Consiglieri togati del settore civile e penale si sostituiranno reciprocamente; il Collegio sarà integrato dai restanti Consiglieri togati della Sezione o, in subordine, dai Consiglieri delle Sezioni Civile o Penale, secondo le materie trattate, iniziando sempre dal magistrato con minore anzianità di servizio.

I Consiglieri onorari saranno sostituiti col criterio previsto per la formazione dei Collegi.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Il Presidente della Corte presiederà tutti i Collegi.

Il Collegio sarà integrato, quanto ai procedimenti penali, con i Consiglieri dott. Venarucci e dott. Fornaci e, quanto ai procedimenti civili, dai Consiglieri dott. Vadalà e dott.ssa Matteini.

I Consiglieri onorari della Sezione saranno chiamati a comporre il Collegio a rotazione, partendo dal magistrato con maggiore anzianità di servizio.

Le udienze penali si terranno negli stessi giorni delle udienze penali ordinarie, mentre le civili il secondo mercoledì del mese.

Perugia, 24 maggio 2017

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Mario Vincenzo D'Aprile



Tab.2

PROT. 116/1711



CORTE DI APPELLO DI PERUGIA
PRESIDENZA

TABELLE DI ORGANIZZAZIONE
DELL'UFFICIO
PER IL TRIENNIO 2017/2019

DOCUMENTO ORGANIZZATIVO GENERALE

1- ANALISI DELLO STATO DEI SERVIZI, DEI CARICHI DI LAVORO E DEI FLUSSI DELLE PENDENZE, CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI DISFUNZIONE RILEVATE A SEGUITO DEI MONITORAGGI ESEGUITI ALL'INTERNO DI CIASCUN SETTORE/SEZIONE

La pianta organica attuale dei magistrati prevede, oltre al Presidente della Corte, n. 3 presidenti di sezione, n. 12 consiglieri e n. 1 magistrato distrettuale giudicante.

La pianta organica prevede anche la presenza di n. 10 Consiglieri onorari della sezione per i minorenni e n. 8 Giudici Ausiliari ex D.L. n. 69/2013.

Al momento, l'organico dei magistrati della Corte è pienamente coperto ed è distribuito congruamente in base alle necessità dei vari settori; anche l'organico dei Giudici Ausiliari assegnati all'Ufficio è al completo.

La situazione delle varie sezioni è la seguente.

Sezione lavoro

Alla Sezione lavoro sono assegnati un Presidente di Sezione e due Consiglieri, tutti impegnati anche nelle sezioni equa ripartizione, vecchio e nuovo rito.

All'inizio del corrente anno, in base ad una rilevazione compiuta pochi giorni prima, erano pendenti n. 348 procedimenti di lavoro/previdenza e la composizione del ruolo era la seguente:

- procedimenti iscritti nel 2012: n. 21, pari al 6,03%;
- procedimenti iscritti nel 2013: n. 13, pari al 3,74%;
- procedimenti iscritti nel 2014: n. 1, pari allo 0,29%;
- procedimenti iscritti nel 2015: n. 83, pari al 23,85%;
- procedimenti iscritti nel 2016: n. 230, pari al 66,09%.

Pertanto, si deve notare come, alla data della rilevazione, dei procedimenti iscritti nel 2015 ancora pendenti, 16 fossero stati già decisi con la lettura del dispositivo e che, parimenti, dei 230 giudizi del 2016, uno era stato già deciso con la lettura del dispositivo.

Dal raffronto con le pendenze al 30.6.2016, risulta che la situazione si era evoluta, nel corso del secondo semestre del 2016, nel senso di un quasi completo esaurimento dei procedimenti iscritti nel 2014, ridotti ad una sola unità, e di una drastica riduzione delle cause iscritte nel 2015.

Il numero dei procedimenti instaurati nel 2012 era rimasto invariato. Ciò si spiega con il fatto che le controversie in questione concernono, per la quasi totalità (20 su 21), i contratti a tempo determinato dell'amministrazione scolastica (materia: impiego pubblico) e hanno subito rinvii, in attesa della decisione della Corte di giustizia dell'Unione Europea, che è stata resa pubblica il 26 novembre 2014; è stato poi necessario attendere ancora il passaggio dinanzi alla Corte Costituzionale, originariamente investita della questione di legittimità della normativa interna. Il giudice delle leggi si è pronunciato nella materia con la sentenza n. 187/2016, depositata il 20 luglio 2016. -

La Sezione lavoro di questa Corte d'appello era, dunque, pronta per decidere le cause, fissate nelle udienze successive alla ripresa dopo la sospensione feriale 2016, quando è pervenuta una nota del 26 luglio 2016, con cui la Corte di Cassazione invitava le Corti di merito ad attendere le pronunce che la medesima Corte Suprema avrebbe presto adottato in controversie analoghe, molte delle quali provenienti da questa Corte di Appello. In quelle pronunce, sarebbero stati indicati criteri chiari e univoci, idonei a orientare le decisioni di merito; per quelle cause, la Corte comunicava di aver fissato l'udienza di discussione per il 18 ottobre 2016. In ossequio all'invito, il presidente della Sezione lavoro ha disposto il rinvio delle cause fissate da settembre a dicembre dell'anno 2016. La Suprema Corte ha deciso le controversie predette con varie sentenze (7 novembre 2016, n. 22552 e varie altre in successione), nelle quali ha, in effetti, stabilito i principi che il Collegio della Sezione lavoro di questa Corte dovrà tenere presenti nella definizione delle cause pendenti, rinviate a varie date del primo semestre del 2017. È

quindi ragionevole prevedere che entro il prossimo mese di giugno le cause di questa tipologia iscritte nel 2012 saranno definite.

L'unico altro procedimento iscritto nel 2012 tuttora pendente, rubricato al n. 280/2012 e concernente un'azione di regresso dell'INAIL (materia: previdenza), ha visto l'astensione di due magistrati della sezione su tre, già pronunciatisi sulla medesima vicenda nella controversia proposta dal lavoratore infortunato; la formazione del Collegio ha richiesto, dunque, l'integrazione con due magistrati della Sezione civile. Il procedimento è stato trattato in varie udienze e ogni volta rinviato, su richiesta della difesa dell'INAIL (appellante), in attesa della decisione della Corte di Cassazione sulla causa di lavoro parallela. La prossima udienza di discussione è fissata per il 31 maggio 2017.

Dei n.13 procedimenti del 2013, n. 11 riguardano la medesima questione dei contratti a termine della scuola. Il procedimento n. 1/2013 riguarda una controversia di pubblico impiego con trentadue ricorrenti, ciascuno con una posizione diversificata, nel quale è stata necessaria una complessa attività istruttoria e l'espletamento di una c.t.u.; la prossima udienza è fissata al 15.11.2017. Il procedimento n. 217/2013 è invece una controversia caratterizzata da complesse questioni procedurali, che hanno comportato rinvii successivi per l'integrazione del contraddittorio e il perfezionamento delle notifiche; attualmente il procedimento è interrotto, a seguito di dichiarazione intervenuta all'udienza del 5.4.2017

Il procedimento del 2014 (n. 192/2014, iscritto il 22 dicembre 2014) concerneva una questione di natura pensionistica e ha comportato l'acquisizione di documenti riguardanti la posizione contributiva dell'assicurato e la successiva concessione di termini alle parti per il deposito di memorie sulle complesse questioni giuridiche sollevate dall'appellante; il procedimento è stato definito con sentenza in data 6.3.2017.

La durata media dei procedimenti è diminuita rispetto al passato, in entrambe le macroaree, "lavoro" e "previdenza e assistenza obbligatorie". I dati della durata media sono, in ogni caso, tranquillizzanti, registrandosi, per le controversie in materia di lavoro, una durata di circa un anno e cinque mesi e, per quelle di previdenza e assistenza, di circa un anno e sette mesi, ampiamente inferiore, in entrambi i casi, al limite dei due anni rilevante ai fini dell'equa riparazione.

Altre sezioni civili

Al restante settore civile sono assegnati un Presidente di sezione e n. 4 Consiglieri, tutti impegnati, in modo diversificato, oltre che nella Sezione civile ordinaria, anche nelle sezioni specializzate (equa riparazione vecchio rito, equa riparazione nuovo rito, sezione agraria, sezione imprese); la riduzione del numero dei Consiglieri (da cinque a quattro) è avvenuta a seguito di variazione tabellare n. 70/2016 dell'1.7.2016, con decorrenza dall'1.9.2016, ed è stata finalizzata a supportare la sezione penale, ove è in atto un piano di smaltimento dell'arretrato, come poi meglio si dirà.

Procedimenti di cognizione ordinaria pendenti

Attualmente la pendenza della sezione civile consiste in n. 1.734 procedimenti di cognizione ordinaria, dei quali n. 1.254 sono stati iscritti negli anni 2016/2017.

Per quanto concerne le iscrizioni degli anni precedenti, all'inizio del corrente anno, in base ad una rilevazione compiuta pochi giorni prima, risultavano pendenti i seguenti procedimenti (nuovo e vecchio rito):

- 1 procedimento iscritto nel 2005:

- il proc. n. 289/2005: trattasi di divisione ereditaria. La Corte ha incontrato delle difficoltà nella delega al notaio per la vendita di un immobile, anche a causa del mancato pagamento da parte di uno dei soggetti costituiti delle spese che il professionista deve anticipare. Il 2 luglio 2015 il procedimento è stato sospeso. L'8.1.2016 la causa è stata riassunta e rinviata all'udienza del 14.4.2016 e quindi, a scioglimento di riserva, rinviata al 26.1.2017 e poi a quella del 25.1.2018 con ordinanza di autorizzazione al notaio per nuovo incanto.

- n. 1 procedimento del 2009

- proc. n. 613/2009: trattasi di una controversia in materia di divisione di beni caduti in successione. Il 25.1.2013 è stata emessa una sentenza non definitiva. Rimessa la causa in istruttoria, la Corte ha disposto una c.t.u. e quindi ha trattenuto la causa in decisione all'udienza del 3.10.2013. La controversia veniva tuttavia rimessa nuovamente in istruttoria per essere dichiarata interrotta all'udienza del 24.4.2014. Le parti procedevano quindi alla riassunzione. La causa veniva trattenuta nuovamente in decisione e, in data 14.5.2015, veniva emessa una seconda sentenza non definitiva. Rimessa sul ruolo, è stata rinviata all'udienza del 2.2.2017 e poi a quella del 25.1.2018 con ordinanza di autorizzazione al notaio per nuovo incanto. La difficoltà nel definire il presente procedimento è, fino ad ora, dipesa unicamente dagli ostacoli incontrati nella vendita dell'immobile oggetto della divisione

- n. 2 procedimenti iscritti nel 2010

- proc. n. 24/2010: procedimento reiteratamente sospeso su richiesta delle parti: il 27.6.2013, il 27.2.2014, il 28.10.2014, il 17.9.2015 e il 7.7.2016. E' stato riassunto ultimamente in data 20.12.2016 e attualmente è fissata l'udienza del 22.6.2017 per la discussione
- proc. n. 629/2010: procedimento sospeso il 14.4.2014 e il 25.6.2015. In data 17.11.2016 è stata dichiarata l'interruzione

- n. 1 procedimento iscritto nel 2011

- proc. n. 65/2011: trattasi di una controversia in materia di responsabilità medica. E' stato necessario disporre una complessa istruttoria con due c.t.u. mediche collegiali. All'udienza del 3.3.2016, la causa è stata presa in decisione e successivamente rimessa in istruttoria, ravvisando la Corte la necessità di ottenere dai c.t.u. dei chiarimenti. All'udienza del 30.3.2017 è stato nuovamente presa in decisione

- n. 14 procedimenti iscritti nel 2012 (n. 29/2012: in attesa deposito memorie - nn. 97/2012, 123/2012, 159/2012, 284/2012, 436/2012, 492/2012 e 518/2012: in attesa deposito sentenza - nn. 467/2012, 470/2012 e 692/2012: è stata disposta l'istruttoria e si era in attesa del deposito della CTU - nn. 450/2012 e 451/2012: sono stati chiesti numerosi rinvii dalle parti, pendendo trattative); attualmente i procedimenti del 2012 pendenti sono soltanto nove, parte dei quali già in decisione

- n. 41 procedimenti iscritti nel 2013; attualmente i pendenti sono n. 17

- n. 190 procedimenti iscritti nel 2014; attualmente i pendenti sono n. 95

- n. 472 procedimenti iscritti nel 2015; attualmente i pendenti sono n. 355

I procedimenti della macroarea del contenzioso civile ordinario (di nuovo e vecchio rito, della sezione specializzata per le imprese e della sezione agraria, dei procedimenti di rito lavoro ecc.) risultano tutti calendarizzati:

1. i procedimenti anteriori al 31.12.2014 sono stati calendarizzati nei primi mesi del 2017;
2. i procedimenti del 2015 sono quasi tutti calendarizzati in un'udienza del 2017;
3. le udienze temporalmente più lontane sono dell'aprile 2018.

Restanti macroaree.

Per quanto riguarda le macroaree di volontaria giurisdizione e procedure in materia di famiglia e persone, di volontaria giurisdizione e procedure non in materia di famiglia e persone (esclusi i procedimenti *ex lege* Pinto) e di separazioni e divorzi contenziosi, non si registrano procedimenti arretrati.

Tutte le cause vengono immediatamente calendarizzate in un'udienza distante non più di 2/4 mesi circa e definiti senza rinvii, tranne l'ipotesi in cui vi sia una richiesta congiunta delle parti per trattative o per altri validi motivi.

Procedimenti equa riparazione pendenti

Nonostante il notevole sforzo compiuto negli ultimi anni, la pendenza dei procedimenti di "vecchio rito" è ancora molto elevata (attualmente n. 4.458 procedimenti), ma è in atto un piano

di smaltimento dell'arretrato che giungerà a conclusione nei primi mesi del prossimo anno, in quanto tutte le controversie sono state già fissate in udienza entro il mese di marzo 2018.

Per quanto riguarda i procedimenti *ex lege* Pinto "nuovo rito", i decreti ingiunzione vengono emessi entro 30 giorni dall'iscrizione, salve eventuali richieste al ricorrente di integrazione della documentazione ex art. 640 c.p.c., e le opposizioni entro 4 mesi dall'iscrizione, come previsto dalla legge.

Sezione penale

Alla sezione penale sono assegnati un Presidente di sezione e n. 6 Consiglieri; l'aumento del numero dei Consiglieri (da cinque a sei), con corrispondente riduzione dei Consiglieri della sezione civile, è avvenuta, come accennato, a seguito di variazione tabellare n. 70/2016 dell'1.7.2016, con decorrenza dall'1.9.2016, ed è stata finalizzata a supportare la sezione penale, ove è in atto un piano di smaltimento dell'arretrato, come poi si dirà in dettaglio.

Attualmente, con riferimento alla data del 12.4.2017, la pendenza della sezione penale consiste in n. 2.841 appelli complessivamente, dei quali n. 1.021 sono stati iscritti negli anni 2016/2017.

Per quanto concerne le iscrizioni degli anni precedenti, all'inizio del corrente anno, in base ad una rilevazione compiuta pochi giorni prima, risultavano pendenti i seguenti procedimenti:

iscritti nel 2006: 1

iscritti nel 2007: 1

iscritti nel 2008 : 1

iscritti nel 2009: 9

iscritti nel 2010: 93

iscritti nel 2011: 211

iscritti nel 2012: 362

iscritti nel 2013: 545

iscritti nel 2014: 550

iscritti nel 2015: 671

Attualmente la situazione è la seguente:

iscritti nel 2007: 1

iscritti nel 2008 : 1

iscritti nel 2009: 7

iscritti nel 2010: 31

iscritti nel 2011: 58

iscritti nel 2012: 141

iscritti nel 2013: 400

iscritti nel 2014: 540

iscritti nel 2015: 641

Nel programma di gestione per l'anno 2016, preso atto che risultavano pendenti e in attesa di fissazione: n. 123 processi del 2009, n. 754 processi del 2010, n. 552 processi del 2011, n. 597 processi del 2012, n. 593 processi del 2013, era stato indicato l'obiettivo di definire, entro il 30.6.2016, tutti i processi pervenuti nel 2009 e un terzo di quelli pervenuti nel 2010.

Era stato, altresì, indicato l'obiettivo di pervenire ad una ulteriore diminuzione della pendenza, proseguendo nel *trend* positivo registrato negli ultimi anni, pur nella consapevolezza che su tale dato ha incidenza decisiva il numero delle sopravvenienze.

Nel luglio del 2016, anche a seguito di rilievi degli ispettori ministeriali incaricati dell'ispezione ordinaria svoltasi presso questa Corte nei mesi di maggio/giugno 2016, con cui si segnalava, tra l'altro, l'elevata percentuale di sentenze di prescrizione pronunciate negli ultimi anni (una media di circa il 40% del totale delle sentenze), veniva adottato decreto di variazione tabellare urgente n. 70/2016, in data 1.7.2016.

Con tale provvedimento di variazione tabellare, pur dandosi atto dell'impegno profuso e dei risultati già conseguiti dai colleghi della sezione penale, si predisponeva un "piano di rientro", proposto dallo stesso Presidente della sezione, finalizzato a ridurre la pendenza in limiti "fisiologici" (circa 2.000 procedimenti), entro un periodo di tempo di due anni/due anni e



mezzo, e ad abbattere, conseguentemente, la percentuale dei processi definiti con sentenza di prescrizione, rendendosi possibile, con una pendenza “fisiologica”, una più tempestiva fissazione/trattazione di tutti i processi; a tal fine, si disponeva anche l’assegnazione piena del Consigliere dott. Fornaci alla Sezione penale, con decorrenza 1.9.2016, escludendolo da ogni impegno ulteriore nella Sezione civile.

Il provvedimento di variazione tabellare in questione ha già consentito di ottenere buoni risultati, poiché la pendenza al 31.12.2016 si è ridotta a n. 2.970 appelli, grazie anche, per la verità, al ridotto numero di iscrizioni nell’anno (n. 1.067 procedimenti), a fronte dei n. 3.550 pendenti al 30.6.2016.

Nei mesi successivi, come si è accennato, la pendenza si è ulteriormente ridotta, attestandosi sugli attuali n. 2.841 appelli, riferiti alla data del 12.4.2017.

Per ogni ulteriore dettaglio circa i carichi di lavoro e i flussi delle pendenze delle varie Sezioni, si rimanda agli allegati dati statistici; a tale riguardo, si evidenzia che l’aumento della pendenza nella Sezione civile ordinaria va considerato fenomeno del tutto transitorio e collegato allo spostamento di un Consigliere alla Sezione penale, reso indispensabile dalla situazione di quest’ultimo settore; tale incremento della pendenza è destinato a scomparire nel corso dell’anno 2018, quando gli otto Giudici ausiliari attualmente impiegati, in maniera praticamente esclusiva, nello smaltimento dell’arretrato dei procedimenti di equa riparazione-vecchio rito, una volta eliminato tale arretrato, potranno essere ampiamente utilizzati nella definizione del contenzioso ordinario, così compensando ampiamente il mancato apporto del Consigliere assegnato alla Sezione penale.

2- VERIFICA DELLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDICATI NELLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO

In generale, il primo obiettivo individuato con la precedente tabella, da perseguire in tutti i settori, fu quello della riduzione della durata media dei procedimenti; più in particolare:

Sezione lavoro

A completamento di un positivo andamento in atto da vari anni, nella precedente tabella, era stata prevista la definizione, entro pochi mesi, di tutti i procedimenti iscritti nell’anno 2011 e un generalizzato contenimento della durata dei processi entro il limite dei due anni.

L’obiettivo è stato raggiunto, in quanto, come evidenziato nel paragrafo relativo all’analisi dello stato attuale dei servizi, la durata media dei procedimenti è diminuita rispetto al passato, in entrambe le macroaree, “lavoro” e “previdenza e assistenza obbligatorie”, registrandosi, per le controversie in materia di lavoro, una durata di circa un anno e cinque mesi e, per quelle di previdenza e assistenza, di circa un anno e sette mesi, ampiamente inferiore, in entrambi i casi, al limite dei due anni rilevante ai fini dell’equa riparazione.

Per quanto riguarda i procedimenti ancora pendenti iscritti anteriormente al 2015, peraltro in numero molto limitato, si tratta di situazioni indipendenti dall’organizzazione della sezione e dalla volontà dei magistrati della stessa, come dettagliatamente esposto nel paragrafo precedente.

Altre sezioni civili

Era stata prevista, nella precedente tabella, una riduzione dell’arretrato del contenzioso ordinario sino a contenerne la durata nei due anni.

L’obiettivo è stato in parte raggiunto, considerato che i procedimenti ultrabiennali pendenti all’inizio del corrente anno, come si è visto, erano soltanto n. 250; attualmente la situazione è ulteriormente migliorata, poiché i procedimenti pendenti iscritti anteriormente al 2015 sono n. 125; si tratta, comunque, di mancate definizioni collegate alla particolare complessità dei

procedimenti, alla pendenza di trattative tra le parti, a evenienze processuali insuperabili (sospensioni, interruzioni), come riferito in dettaglio nel paragrafo precedente; tutti i processi in questione sono, peraltro, calendarizzati nei primi mesi del corrente anno.

Per i settori civili diversi dal contenzioso ordinario, non erano stati individuati specifici obiettivi, in quanto privi di qualsiasi arretrato.

Per quanto riguarda i procedimenti *ex lege* Pinto, nella precedente tabella, fu formulata una "prognosi" negativa, prevedendosi che, rimanendo immutato il dato delle sopravvenienze, *"qualsiasi sforzo è destinato a fallire ... essendo le risorse disponibili (magistrati della sezione civile e del lavoro, unitamente al Presidente della Corte, e personale di Cancelleria) assolutamente insufficienti"*. La situazione si è evoluta in senso molto più favorevole rispetto al previsto, come esposto nel paragrafo relativo all'analisi dello stato dei servizi, grazie alle modifiche legislative intervenute nel frattempo e all'immissione in servizio dei n. 8 Giudici Ausiliari assegnati a questa Corte.

Sezione penale

Nella precedente tabella, furono individuati i seguenti obiettivi:

- ridurre le pendenze in senso assoluto
- smaltire i processi di più risalente iscrizione
- rispettare i criteri di priorità nella trattazione dei processi, specie con riguardo a quelli di nuova iscrizione.

Quanto alla riduzione delle pendenze, era stato previsto il risultato, alla fine del triennio 2014/2016, di portare la pendenza a poco più di 3.000 processi, risultato non solo pienamente conseguito ma anche migliorato rispetto alle previsioni, considerato che gli appelli pendenti al 31.12.2016 erano n. 2.970.

Quanto allo smaltimento dei processi di più risalente iscrizione, era stato previsto l'obiettivo di definire, entro il 2014, la trattazione dei processi iscritti nel 2006 e i due terzi di quelli iscritti nel 2007; entro il 2015, definire tutti i processi iscritti nel 2008 e la metà di quelli iscritti nel 2009; entro il 2016 definire tutti i processi del 2009 e almeno 400 dei processi iscritti nel 2010. L'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, poiché gli appelli iscritti anteriormente all'anno 2010, alla fine del 2016, erano soltanto n. 12, mentre quelli iscritti nell'anno 2010 erano stati definiti in numero di gran lunga superiore alle previsioni.

Circa i criteri di priorità nella trattazione, dettagliatamente indicati nella precedente tabella, risulta che sono stati costantemente rispettati e ribaditi nei programmi di gestione intervenuti nel corso del trascorso triennio.

3- INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PRIORITARI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' GIUDIZIARIA DA PERSEGUIRE NEL NUOVO TRIENNIO E ILLUSTRAZIONE DELLE SCELTE ORGANIZZATIVE VOLTE A REALIZZARLI

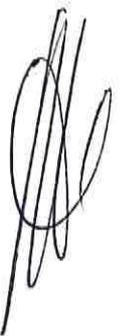
L'obiettivo generalizzato che si intende conseguire in tutti i settori è quello della riduzione della durata dei procedimenti entro la "durata ragionevole" di due anni prevista, per l'appello, dalla L. n. 89/2001; tale obiettivo, peraltro, è già una realtà per la sezione lavoro ed è programmato a breve per le altre sezioni, sulla base delle variazioni tabellari e dei programmi di gestione adottati recentemente.

Più in particolare:

Sezione lavoro

Le cause più risalenti saranno verosimilmente definite entro il primo semestre del 2017.

Per i procedimenti più recenti e per le nuove iscrizioni, l'organizzazione attuale della Sezione è



già in grado di garantire la trattazione entro il biennio dall'iscrizione e anche in tempi molto più ristretti.

Pertanto, non occorre individuare soluzioni organizzative migliorative dello specifico servizio.

Altre sezioni civili

Per quanto riguarda le macroaree di volontaria giurisdizione e procedure in materia di famiglia e persone, di volontaria giurisdizione e procedure non in materia di famiglia e persone (esclusi i procedimenti *ex lege* Pinto) e di separazioni e divorzi contenziosi, non si registrano situazioni di criticità e, pertanto, non occorre adottare soluzioni organizzative per una più rapida loro definizione.

Tutti i procedimenti vengono immediatamente calendarizzati in un'udienza distante non più di 2/4 mesi circa e definiti senza rinvii, tranne l'ipotesi in cui vi sia una richiesta congiunta delle parti per trattative o per altri validi motivi.

Per quanto concerne i procedimenti *ex lege* Pinto "nuovo rito", i decreti ingiunzione vengono emessi entro 30 giorni dall'iscrizione, salve eventuali richieste al ricorrente di integrazione della documentazione ex art. 640 c.p.c., e le opposizioni entro 4 mesi dall'iscrizione, come previsto dalla legge.

Quanto, invece, ai procedimenti *ex lege* Pinto "vecchio rito", si è già detto che sono stati recentemente calendarizzati tutti i ricorsi, impegnando tutte le udienze fino al marzo del 2018; pertanto, ben prima del termine di vigenza della presente tabella, l'arretrato di tali procedimenti, che in passato ha rappresentato "*il problema*" della Corte di Appello di Perugia, sarà completamente azzerato.

Riguardo ai procedimenti di cui alla macroarea del contenzioso civile ordinario (comprensiva dei procedimenti di nuovo e di vecchio rito, della sezione specializzata per le imprese e della sezione agraria, dei procedimenti di rito lavoro e di quelli trattati in un unico grado dalla Corte di Appello), come già evidenziato, tutti i procedimenti risultano calendarizzati:

1. i procedimenti anteriori al 31.12.2014 sono stati calendarizzati nei primi mesi del 2017;
2. i procedimenti del 2015 sono quasi tutti calendarizzati in un'udienza del 2017;
3. le udienze temporalmente più lontane sono dell'aprile 2018.

Pertanto, se non entro il corrente anno, in tempi di poco successivi e, comunque, sicuramente molto prima della scadenza della presente tabella, la "*durata ragionevole*" dei procedimenti civili di questa Corte sarà assolutamente e generalmente garantita in tutti i settori, già con l'attuale organizzazione tabellare e senza necessità di aggiustamenti; tale previsione di generalizzata trattazione, entro il biennio dall'iscrizione, dei procedimenti di contenzioso ordinario, non esclude, ovviamente, che potranno verificarsi isolati casi di mancate definizioni per ragioni procedurali (ad esempio, sospensioni, interruzioni, necessità di espletamento c.t.u.) o per altri motivi sottratti alla disponibilità del Collegio, dei quali, comunque, si darebbe dettagliata contezza in sede di consuntivo annuale.

Sezione penale

Vengono qui individuati i seguenti obiettivi, da realizzare nel prossimo triennio:

- ridurre le pendenze in senso assoluto;
- smaltire i processi di più risalente iscrizione, garantendo progressivamente la "ragionevole durata" di tutti gli appelli;
- ridurre al minimo la percentuale delle sentenze di prescrizione.

Considerato che, alla stregua dell'ultimo programma di gestione, il rendimento quantitativo prevedibile per l'intera Sezione penale, relativamente all'anno 2017, risulta pari a circa n. 1.820 sentenze complessivamente, si può prevedere la positiva prosecuzione del "piano di rientro" definito, nel luglio del 2016, con il decreto di variazione tabellare n. 70/2016, in quanto, anche senza ipotizzare un numero di sopravvenienze così favorevole come nel 2016 (n. 1.067 appelli) e prevedendo, invece, una sopravvenienza annuale corrispondente alla media degli ultimi anni (circa n. 1.260 appelli), alla fine del 2017 dovrebbe ottenersi un importante "saldo attivo" tra

definizioni e sopravvenienze (1.820-1.260=560), tale da portare la pendenza della Sezione ben al di sotto di n. 2.500 appelli (pendenza al 31.12.2016 =2.970-560=2.410), con conseguente probabile conseguimento dell'obiettivo finale (pendenza "fisiologica" di circa n. 2.000 appelli) entro l'anno 2018, coerentemente con quanto previsto nel "piano di rientro" del luglio 2016.

Nell'anno 2019, il programma di riduzione delle pendenze potrebbe essere perfezionato e consolidato, in modo da avere costantemente una giacenza contenuta entro limiti che assicurino un elevato indice di ricambio.

Conseguenza naturale di tale abbattimento della pendenza sarà l'eliminazione dei procedimenti più datati e la possibilità di fissare le nuove iscrizioni in tempi tali da assicurarne la trattazione entro il termine di due anni previsto dalla L. n. 89/2001, nel rispetto dei criteri di priorità individuati nei programmi di gestione annuali; ulteriore importante obiettivo che verrà conseguentemente assicurato sarà la riduzione al minimo della percentuale delle sentenze di prescrizione, attestatasi, negli ultimi anni, intorno ad una media del 40% rispetto al numero complessivo delle sentenze della Sezione.

Anche per la Sezione penale, la realizzazione degli obiettivi come sopra individuati non richiede scelte organizzative ulteriori rispetto a quelle già adottate con recenti provvedimenti di variazione tabellare e, in particolare, con il D.P. n. 70/2016, in data 1.7.2016, in base al quale, come già accennato, la Sezione penale, con decorrenza 1.9.2016, è stata dotata di un Consigliere in più, a detrimento della Sezione civile.

Tale scelta organizzativa, come già evidenziato dettagliatamente nel paragrafo relativo allo stato dei servizi, ha già portato ad importanti risultati positivi.

Sezione specializzata per i minorenni

I procedimenti continueranno ad essere trattati rapidamente, nei ristretti tempi attuali, evitando il formarsi di qualsiasi arretrato.

Al di là dei provvedimenti di organizzazione tabellare, la migliore qualità dei servizi, in ogni settore, sarà garantita anche con l'applicazione dei protocolli di udienza già in atto, secondo prassi condivise con il Foro; si rinvia a tali protocolli pure con riferimento ai criteri adottati per garantire, nei limiti del possibile ed ove necessario, la partecipazione dello stesso magistrato della Procura Generale all'intero dibattimento relativo al medesimo procedimento.

Conformemente all'art. 97 della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019, al fine di realizzare lo scambio delle esperienze giurisprudenziali all'interno di ciascuna Sezione, esaminare problematiche di interesse comune, verificare l'andamento dei servizi, raccogliere suggerimenti e rimediare ad eventuali disfunzioni, i Presidenti di Sezione convocheranno, almeno ogni bimestre, un'apposita riunione tra tutti i magistrati della Sezione; di ogni riunione sarà redatto verbale, da trasmettere al Presidente della Corte.

La situazione di eventuali ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali sarà monitorata ogni semestre, come da disposizioni già in atto e regolarmente eseguite con la periodicità indicata.

4- RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI AMMINISTRATIVI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE E INCIDENZA DELLO STESSO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Sul punto, si fa rinvio alla diffusa e dettagliata relazione predisposta dal Dirigente Amministrativo dell'Ufficio, allegata al presente progetto tabellare.

Si evidenzia che le maggiori criticità, quanto ai settori giurisdizionali, si rinvencono là dove sono in atto dei piani di rientro per l'abbattimento dell'arretrato (sezione stralcio equa riparazione - vecchio rito e sezione penale); in tali settori, tra l'altro, si è avuto un incremento

dei magistrati in servizio (n. 8 Giudici ausiliari per la sezione equa riparazione e un Consigliere togato in più per la Sezione penale), senza un corrispondente rafforzamento del personale di Cancelleria.

Per fronteggiare le maggiori criticità e per sostenere i piani di rientro, si è fatto ricorso ad apporti esterni, in particolare utilizzando il protocollo d'intesa sottoscritto, il 22.7.2016, con la Regione Umbria, in base al quale l'Ente si è reso disponibile ad intervenire, con personale proprio e/o di strutture dipendenti, *"al fine di realizzare progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari"*; in effetti, per sostenere il "piano di rientro" in atto presso la sezione penale di questa Corte, la Regione Umbria ha assegnato alla Cancelleria penale n. 2 unità di personale amministrativo, per il periodo di due anni; tale personale, dopo il primo periodo di addestramento, sta contribuendo notevolmente, con impegno e competenza, alle aumentate necessità del settore penale dell'Ufficio.

5- ANALISI RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DEI MAGISTRATI TRA IL SETTORE CIVILE E IL SETTORE PENALE, CON INDICAZIONE DELLE ESIGENZE DETTATE DALLA QUALITÀ E QUANTITÀ DEGLI AFFARI GIUDIZIARI

Il presente progetto tabellare prevede la collocazione di n. 12 Consiglieri, di cui n. 2 della sezione lavoro, di n. 3 Presidenti di Sezione e dello scrivente Presidente della Corte.

Nel corso dell'anno 2016, sono stati immessi in servizio i n. 8 Giudici Ausiliari assegnati a questa Corte.

L'organico dei magistrati, come già evidenziato, sia con riferimento ai togati che agli onorari, è al completo.

Per il triennio 2017/2019, viene riproposta l'organizzazione già in atto, a sua volta frutto dell'adattamento del progetto tabellare 2014/2016 all'evoluzione della situazione dell'Ufficio; in particolare, vanno segnalati i seguenti provvedimenti di variazione tabellare:

decreto n. 25/2016, in data 4.3.2016, con cui si è provveduto ad assegnare i Giudici ausiliari, in maniera praticamente esclusiva, al settore equa riparazione-vecchio rito

decreto n. 70/2016, in data 1.7.2016, con cui si è provveduto ad aumentare di un'unità il numero dei Consiglieri addetti alla Sezione penale, a detrimento della Sezione civile, rimasta con n. 4 Consiglieri (oltre al Presidente di sezione e ai Giudici ausiliari).

Con il primo dei due provvedimenti di variazione tabellare (n. 25 del 4.3.2016) sono state poste le premesse per la completa eliminazione, entro i primi mesi dell'anno 2018, dell'arretrato dei procedimenti di equa riparazione-vecchio rito che da anni affliggeva la Corte; con il secondo dei provvedimenti (n. 70 del 1.7.2016), si è avviata la regolarizzazione completa della sezione penale, prevedibile entro la fine dell'anno 2018 o poco oltre, quando potranno realizzarsi gli obiettivi individuati nel paragrafo precedente.

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, della circostanza che l'attuale ripartizione dei magistrati nelle sezioni è il frutto di recenti provvedimenti tabellari, giustificati dalle specifiche motivazioni ed esigenze in essi diffusamente indicate e poc'anzi sinteticamente richiamate, è evidente che tale ripartizione non può non essere confermata in questa sede, essendo la più idonea, attualmente, a soddisfare le esigenze connesse alla quantità e vetustà degli affari da definire nei vari settori.

Va segnalato che alla Sezione civile e alle Sezioni specializzate del settore civile sono stati assegnati solo quattro consiglieri, oltre al Presidente di Sezione; tale scelta, effettuata già nel previgente assetto tabellare con il decreto n. 70 del 1.7.2016, è stata ora confermata, utilizzando la possibilità di deroga prevista dall'art. 48 della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019, poiché la situazione di arretrato nella Sezione penale, oggetto di rilievi anche nel corso dell'ispezione ministeriale ordinaria eseguita nell'ufficio nei mesi di maggio/giugno 2016, è ancora tale da rendere indispensabile il supporto di un Consigliere in più, almeno fino alla

regolarizzazione prevista entro la fine dell'anno 2018; d'altro canto, alle esigenze della Sezione civile, può farsi adeguatamente fronte grazie alla collaborazione degli otto Giudici ausiliari, i quali, pur se destinati attualmente, in maniera assolutamente prevalente, alla definizione dell'arretrato dei procedimenti ex L. n. 89/2001, contribuiscono in minima parte, secondo il progetto tabellare, alla trattazione del contenzioso ordinario e ancor più incisivamente potranno farlo, già dal secondo trimestre 2018, quando l'arretrato ex L. n. 89/2001 sarà completamente smaltito.

Va segnalato, inoltre, che il problema della permanenza del dott. Ligori e della dott.ssa Belardi, rispettivamente nella Sezione civile e nella Sezione penale, da oltre dieci anni è stato risolto, conformemente a quanto previsto dall'art. 60 della circolare C.S.M. sulle tabelle 2017/2019, con i provvedimenti di variazione tabellare n. 154/2012 in data 5.12.2012 (per il dott. Ligori) e n. 39/2016 in data 20.4.2016 (per la dott.ssa Belardi), entrambi regolarmente approvati dal C.S.M., in base ai quali, come si evince dalla parte motiva dei provvedimenti medesimi e dai documenti ivi richiamati, ai due Consiglieri in questione sono stati assegnati nuovi ruoli specialistici, comprendenti materie diverse in misura superiore al 60% del loro carico complessivo.

Va segnalato, infine, che, nel presente progetto tabellare come nei precedenti, tutti i magistrati della Sezione lavoro sono inseriti nel settore equa riparazione; la scelta è stata adottata (attualmente come in passato) in quanto, a fronte dell'enorme arretrato già esistente nel settore ex L. n. 89/2001, non era possibile regolarsi diversamente; al riguardo, si segnala che, fino a pochi anni fa, anche i magistrati del settore penale erano coinvolti nel settore equa riparazione; si tratta, peraltro, di un'organizzazione che, ormai, può dirsi destinata a cessare entro un anno o poco più, quando l'arretrato dei procedimenti di equa riparazione – vecchio rito, in base al “piano di rientro” in atto, sarà completamente azzerato.

Le posizioni tabellari dei magistrati togati della Sezione civile e della Sezione penale sono sufficientemente specializzate, quanto alle materie assegnate, allo scopo di agevolare il lavoro giudiziario di ciascuno e di garantire un servizio più qualificato.

Allo scrivente Presidente della Corte, in aggiunta alle funzioni organizzative e di vigilanza sull'intero Ufficio, sono state riservate le attività giurisdizionali prettamente presidenziali (procedimenti di opposizione ex art. 170 D.P.R. n. 115/2002 ecc.) e la presidenza della sezione per i minorenni.

6- RELAZIONE SULLO STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE NELL'UFFICIO, PREVIA CONSULTAZIONE DEL MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Negli ultimi anni è stato attuato, in generale, un buon livello di informatizzazione dell'Ufficio, consistente nell'adozione e nell'utilizzo di tutti i programmi ministeriali, sia nel settore delle Cancellerie che in quello amministrativo/contabile.

Il SICID costituisce uno strumento conosciuto da tutto il personale di Cancelleria e dai magistrati; l'invio delle comunicazioni di Cancelleria avviene unicamente tramite PEC.

I magistrati e gli uffici di Cancelleria sono assegnatari di adeguati supporti informatici (computer, stampanti, scanner ecc.) e sono stati dotati delle attrezzature tecniche necessarie, compresi i dispositivi per l'apposizione della firma digitale.

Nel più recente periodo, sono stati compiuti sforzi finalizzati a garantire ulteriori progressi nel campo della dematerializzazione e ciò ha comportato un utilizzo molto ampio della firma digitale, in particolare nel settore contabile, con conseguenti benefici in termini di snellimento e velocizzazione delle pratiche.

L'unica carenza di informatizzazione, riscontrata dallo scrivente lo scorso anno, poco dopo l'assunzione dell'incarico presidenziale, consisteva nel molto scarso utilizzo della “consolle” da parte dei magistrati dell'Ufficio; a seguito di ciò, sono stati svolti opportuni interventi presso i Presidenti delle Sezioni civile e lavoro, al fine di ottenere una progressiva inversione di



tendenza, istituendo anche degli appositi monitoraggi trimestrali per verificare i progressi man mano ottenuti.

Attualmente, grazie a tale intervento, la gran parte dei decreti ingiuntivi ex L. n. 89/2001 viene depositata telematicamente, come pure telematicamente vengono depositati i provvedimenti del settore lavoro/previdenza; si spera, a breve, di ottenere anche il deposito telematico di tutte le sentenze civili, con conseguenti notevoli vantaggi per le Cancellerie e per gli utenti.

Per quanto concerne il settore penale, è ormai a pieno regime il sistema SNT delle comunicazioni e notificazioni penali telematiche.

7- INDICAZIONE SCHEMATICA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA TABELLA RELATIVA AL PRECEDENTE TRIENNIO

Come già evidenziato, viene riproposto l'assetto tabellare attualmente vigente, frutto di adattamenti avvenuti, in particolare, nel corso dell'anno 2016; le variazioni introdotte rispetto all'organizzazione attuale sono del tutto marginali e si riferiscono, essenzialmente, alla composizione della Sezione per i Minorenni, in cui si è evitato, per garantire la specializzazione dei magistrati ivi assegnati, di coinvolgere tutti i Consiglieri della Corte; inoltre, variazioni minimali sono state introdotte anche riguardo alle Sezioni civili specializzate.

Il presente progetto tabellare è stato adottato con le modalità procedurali e le interlocuzioni previste nella circolare del C.S.M.; in particolare:

- il 20/2/2017 è stata tenuta una riunione alla quale sono stati invitati tutti i magistrati dell'Ufficio; i contributi ed i suggerimenti offerti dai colleghi sono stati sostanzialmente recepiti;
- il Dirigente Amministrativo dell'Ufficio ha fatto pervenire, a richiesta dello scrivente, la relazione qui allegata;
- con nota prot. n. 1344 in data 16.2.2017, è stato consultato il Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario; la nota non ha avuto riscontro;
- con note prot. n. 1346 in data 16.2.2017 e prot. n. 3682 in data 4.5.2017, è stato richiesto al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Perugia di fornire indicazioni sugli interventi ritenuti opportuni per la migliore organizzazione di questa Corte; non sono pervenute indicazioni e/o osservazioni di alcun genere;
- è stata richiesta al Magistrato di Riferimento per l'Informatica una relazione sullo stato di informatizzazione dell'Ufficio; la relazione, ad oggi, non è pervenuta.

8- PROGRAMMI DI GESTIONE

Si richiama il contenuto dei programmi di gestione dei procedimenti civili e penali, adottati da questa Corte per il corrente anno 2017 e allegati al presente documento organizzativo generale. Si rinvia ai programmi di gestione anche per l'individuazione dei criteri di priorità utilizzati per la formazione dei ruoli e per la trattazione dei procedimenti civili e penali

Perugia, 24 maggio 2017

IL PRESIDENTE DELLA CORTE
Mario Vincenzo D'Aprile

